



PALACONGRESSI DI RIMINI

Nota stampa n. 3

A FINE SETTEMBRE 2007 LA POSA DELLA PRIMA PIETRA

Il 27 settembre 2007 si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra del nuovo Palacongressi di Rimini. Sono intervenuti il Presidente di Rimini Fiera **Lorenzo Cagnoni**, il presidente di Convention Bureau della Riviera di Rimini **Mauro Ioli**, il Presidente della Camera di Commercio di Rimini **Manlio Maggioli**, il Sindaco di Rimini **Alberto Ravaioli**, l'allora Vice Presidente del Consiglio dei Ministri **On. Francesco Rutelli**, il Presidente della Regione Emilia Romagna **Vasco Errani**, l'allora Presidente della Provincia di Rimini **Ferdinando Fabbri**. Presente anche l'architetto **Volkwin Marg** dello Studio GMP di Amburgo che ha firmato il progetto del nuovo Palacongressi di Rimini. La posa della prima pietra del nuovo Palacongressi di Rimini, realizzata dallo scultore riminese Giò Urbinati, si è svolta nell'area del cantiere, la stessa che il 1° dicembre 1968 vide l'inaugurazione della Fiera di Rimini, spostatasi poi nel marzo 2001 nell'attuale sede a Rimini Nord. Nel corso della cerimonia **S.E. Monsignor Francesco Lambiasi**, Vescovo della Diocesi di Rimini, ha benedetto la prima pietra.

LE DICHIARAZIONI IN OCCASIONE DELLA POSA DELLA PRIMA PIETRA

Lorenzo Cagnoni, Presidente Rimini Fiera Spa: Si è avviata la costruzione di un nuovo volano economico del territorio. Il nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini consente di accelerare ulteriormente sul fronte della destagionalizzazione turistica.

Le ragioni dell'investimento riguardano l'analisi del mercato: era necessario dotarsi di una struttura che cogliesse tempestivamente una evoluzione positiva del mercato congressuale sul nostro territorio. Il turismo d'affari genera direttamente un indotto sostanzioso, come pure genera professionalità ed imprese di alto profilo.

Due strutture moderne e di queste dimensioni nella stessa città, come il Palazzo dei Congressi e Rimini Fiera, rappresentano un unicum a livello nazionale, possono aiutarsi a crescere vicendevolmente lavorando in sinergia; li considero dei media e nella società della comunicazione rappresentano per la città un passo formidabile in avanti.

Ora serve il potenziamento della spinta verso la riqualificazione delle strutture ricettive, dell'ambiente e dell'accessibilità, così come quella attinente la sfera culturale; serve un'armatura di servizi pubblici e privati al passo con questa evoluzione. Molto esiste, molto va fatto su entrambi i fronti.

Manlio Maggioli, Presidente Camera di Commercio Rimini: Oggi posiamo la prima pietra del nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini: la strada che ci ha condotto fino a qui, non è stata delle più semplici, ma più forte degli ostacoli è stato il desiderio di dare al territorio di Rimini, alle sue imprese, uno strumento necessario che si tradurrà presto in un volano per tutta l'economia della nostra provincia, e per il turismo congressuale, che ne uscirà rafforzato.

La Camera di Commercio di Rimini, appoggiando quest'importante opera pubblica, non fa altro che continuare nel medesimo solco che nel recente passato ha permesso a Rimini di dotarsi, per esempio, di una nuova Fiera.

La positività di quel grande investimento è un risultato che oggi è sotto gli occhi di tutti, e da cui tutti hanno tratto beneficio.

Il nuovo grande sforzo economico sostenuto da tutto il tessuto imprenditoriale attraverso la Camera di Commercio, che lo rappresenta, è una nuova scommessa sul futuro, un'iniezione di fiducia a tutto il sistema economico riminese, perché aprirà una prospettiva positiva di lungo termine.

Alberto Ravaioli, Sindaco della Città di Rimini: Con il nuovo Palacongressi, Rimini dimostra di scommettere su se stessa e sul proprio futuro. Così come per il quartiere fieristico inaugurato nel 2001, questa città investe sul potenziamento della rete infrastrutturale e sulla riqualificazione innovativa, consapevole che da esse - e non da soluzioni estemporanee - dipende buona parte della crescita equilibrata del territorio. Ritengo esemplare la costanza con cui Rimini opera guardando a orizzonti più ampi della convenienza quotidiana; ritengo esemplare la comunanza d'intenti tra Istituzioni locali e mondo economico che ha portato alla realizzazione della Fiera e, ora, del Palacongressi.



PALACONGRESSI DI RIMINI

C'è un'Italia che non si divide su tutto, che sa entrare dentro i problemi e risolverli, che sa individuare sintesi concrete per dare risposta alle istanze del tessuto sociale, economico, culturale.

Voglio infine mettere in evidenza come il nuovo Palas porterà con sé un ampio intervento di qualificazione viaria e ambientale; quella zona, per decenni costretta a subire disagi durante le manifestazioni fieristiche, diverrà un fiore all'occhiello e un orgoglio, fruibile quotidianamente da famiglie e bambini.

Ferdinando Fabbri, a settembre 2007 Presidente della Provincia di Rimini: Il nuovo Palacongressi di Rimini rappresenta un'opera di grandissimo significato nella nostra strategia di sviluppo ed è un tassello fondamentale di quella rete di infrastrutture superiori di cui il nostro sistema territoriale deve dotarsi per poter affrontare con successo le grandi sfide della competizione globale.

Fiere e congressi, infatti, sono le colonne portanti di quello che dovrà essere il "modello" Rimini nei prossimi tre decenni. Un "modello" che dovrà sempre di più poggiare sull'offerta di servizi d'eccellenza alla persona ed alle imprese e che trova nella cultura dell'ospitalità, degli scambi e delle relazioni il perno del proprio successo economico.

La realizzazione di un nuovo palazzo dei congressi di rango europeo, infine, darà ulteriore impulso al processo, ormai ampiamente consolidato, di *destagionalizzazione* della nostra attività turistica, aprendo la strada al nuovo turismo *made in Rimini* del XXI secolo.

Vasco Errani, Presidente delle Regione Emilia Romagna: Questa struttura consolida il ruolo di questo territorio, il motore d'Italia nel sistema turistico globale. I turismi s'integrano e il turismo d'affari trova straordinaria integrazione. Ci collochiamo nel sistema congressuale a livello di eccellenza in Europa. La Regione ha deciso di investire insieme a voi: ci vuole impegno e collaborazione per costruire il sistema turistico. Insieme dobbiamo valorizzare questa scelta che si colloca nel più alto distretto di accoglienza. Ci interessa entrare nei mercati globali lontani, Cina e India. Il congressuale ha un alto valore aggiunto ma rischiamo che vadano in altri Paesi di minore qualità del Nostro. L'architetto Marg ha presentato un progetto di qualità ambientale e di bellezza, elementi essenziali. Questa città deve lavorare sulla bellezza. E' un punto di riferimento assoluto. Rimini ha una Fiera tra le più belle d'Italia e tra le più efficienti, quindi deve essere competitiva lavorando su elementi fondamentali per i quali distinguerci: bellezza, qualità, cultura dell'ospitalità, che va formalizzata perché, soprattutto quando l'economia cresce, non si può mai commettere l'errore - voi imprenditori - di farsi cogliere impreparati. La competizione non lascia tranquilli. La strada che indichiamo - rivolgendosi al Ministro - è quella della collaborazione tra Istituzioni e Privati, tra Maggioranza e Minoranza, per i punti strategici. La risposta migliore ai problemi di oggi sta nel fare, realizzare, dare risposte, mettere insieme.

Francesco Rutelli, l'allora Vicepresidente del Consiglio dei Ministri: Il turismo congressuale ha bisogno di infrastrutture, marketing e organizzazione. Il Paese sta indietro sulle infrastrutture (siamo molto lontani dalle statistiche internazionali), indietro come organizzazione e come marketing. Eppure il settore ha un alto valore aggiunto: chi vi partecipa spende, crea occupazione, moltiplica le imprese, arricchisce il territorio. Guai però per voi - rivolgendosi ai riminesi - chi tocca il turismo balneare! Avete dimostrato di saper anticipare i tempi. I primi a capire che la stagione balneare andasse integrata moltiplicando i turismi differenti. La scelta del turismo congressuale è fondamentale: saluto l'integrazione di Riccione, della vecchia con la nuova fiera. Qui avete capito di poter lavorare tutto l'anno, senza scapito del balneare, offrendo servizi diversificati. Questo è il primo distretto congressuale italiano. Sul fronte delle infrastrutture, ad esempio, Venezia fino a tre mesi fa aveva una sala da 250 posti, adesso un albergo da 600 ed è stato dato il via libera al Palazzo del Cinema che sarà anche congressuale. Pazzesco come l'Italia sia stata seduta. Sono lieto che qui abbiate investito: è stata una scelta coraggiosa e lungimirante. L'investimento vale il futuro.

Il Governo incentiva il settore, prima con la detraibilità dell'IVA al 50%, poi arrivando al 100% anche per la ristorazione. Questo è un territorio che non ha niente da imparare da nessuno.

Nel XXI secolo il turismo sarà la prima industria della Nazione: abbiamo la consapevolezza di dover lavorare insieme.

Mauro Ioli, Presidente Convention Bureau Riviera di Rimini. Il logo del Palacongressi di Rimini è un esplicito richiamo a Rimini, al suo essere "Città di mare"; è una rappresentazione semplificata dell'architettura di una delle parti più espressive del nuovo complesso congressuale, cioè della sala auditorio, emblematicamente paragonata ad una conchiglia; è un legame efficace a tutti i significati che la conchiglia possiede, dell'idea di naturale contenitore di cose buone, belle ed anche preziose.



PALACONGRESSI DI RIMINI

Infine questo “segno”, schematico ma allo stesso tempo facile, forte e caratterizzante, può pure richiamare l’idea di una platea curva in grado di “raccolgere”, e dunque di ospitare in un grande e caloroso abbraccio, molti ospiti, turisti, visitatori, congressisti, persone.

C’è poi un altro aspetto che vorrei chiarire a proposito di questa grande opera alla quale oggi si dà inizio in forma ufficiale alla presenza delle più autorevoli rappresentanze istituzionali della nostra Provincia e del Paese.

In altre parole il suo stretto rapporto con l’innovazione della capacità di offerta di servizi del nostro territorio, con l’innovazione che di conseguenza si produrrà sull’economia turistica di questa terra, in sintesi con lo sviluppo della comunità riminese nel panorama regionale, nazionale ed internazionale.

Il nuovo Palacongressi di Rimini, insieme agli altri contenitori esistenti o in fase di ultimazione in questa Provincia, produrrà un nuovo cambio di passo nell’innovazione della nostra offerta turistica, che ci permetterà di concorrere alla pari con i nostri principali competitori e che ci consentirà di dedicare ancora più attenzione alle persone, agli ospiti, ai congressisti che ci auguriamo provenienti da tutte le parti del mondo. Ci aspettiamo dunque che la nuova struttura possa essere caratterizzata da un’adeguata internazionalizzazione capace di sottolineare la nostra attenzione a tutte le provenienze, a tutte le identità del mondo, a quanto ci richiede il mercato attuale.

Ecco perché ci è sembrato particolarmente calzante lo slogan che i nostri consulenti e collaboratori hanno coniato per sintetizzare le importanti potenzialità di questo grande intervento: **“servite tutti, servirà a tutti”**. D’ora in poi, oltre che uno slogan, dovrà essere considerato il nostro obiettivo prioritario.

ULTERIORI INFO PER LA STAMPA

servizio di comunicazione e media relation Convention Bureau Riviera di Rimini Alessandra Fiorano +39-0541-711509 fiorano@riminiconvention.it
media consultant: Cesare Trevisani 'Nuova Comunicazione Associati' 335.7216314 trevisani@nuovacomunicazione.com

Aggiornamento 09.03.2010